

newsflash

Informazioni attuali per clienti professionali e consulenti

Questo documento è destinato ai clienti professionali e ai consulenti e non è pensato per essere inoltrato alla clientela privata

Russia: Il peggio sembra passato – È ora di acquistare (di nuovo)?¹

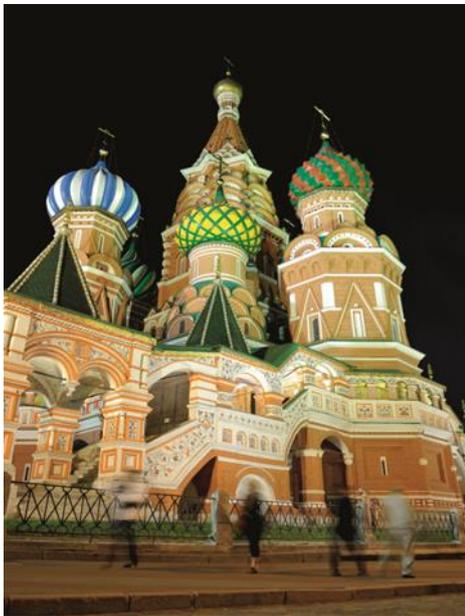
Negli ultimi due anni, l'economia e il mercato azionario russo sono finiti sotto forte pressione, in particolare a causa del calo dei prezzi del petrolio e dei metalli. A ciò si sono aggiunti il conflitto in Ucraina, le sanzioni adottate dall'Occidente e un rapporto in generale seriamente deteriorato con NATO e UE. La ripresa dei prezzi delle materie prime e i dati congiunturali attuali indicano che per ora in Russia il peggio sul piano economico sembrerebbe essere passato – e anche meglio di quanto atteso dalla maggioranza degli operatori. Non sarebbe quindi ora di rivolgere di nuovo più attenzione al mercato azionario russo, dato che è tuttora uno dei mercati più convenienti?

Pro:

- *Basse valutazioni delle azioni, rendimenti da dividendi attraenti*
- *Ripresa economica dopo la recessione*
- *Possibili catalizzatori positivi: ulteriore ripresa del prezzo del petrolio*
- *Ulteriore potenziale grazie al rafforzamento dei legami economici con l'Asia*

Contro:

- *Tuttora forte dipendenza dal prezzo del petrolio*
- *Continui rischi politici, legali e difficoltà, compresi i premi al rischio a ciò collegati*



Per ora il prezzo del petrolio rimane il fattore determinante più importante

Con un rialzo dei corsi del 25% circa (calcolato in dollari USA), la Russia è tra i mercati azionari più forti dall'inizio dell'anno e, nonostante ciò, non è affatto cara. Un rapporto prezzo/utile di circa 7,5 in base agli utili attesi dei prossimi dodici mesi e un rendimento da dividendi medio del 5% circa, abbastanza solido in termini fondamentali, sono indicatori che normalmente, proprio nell'attuale contesto dei tassi d'interesse, convincerebbero gli investitori a cogliere al volo queste occasioni – se non si trattasse della Russia.

I rischi politici e legali nonché la forte dipendenza dall'andamento del prezzo del petrolio della Russia sono tra i principali motivi per i quali gli investitori adottano tuttora criteri di valutazione più severi per il mercato azionario russo rispetto alla maggior parte degli altri mercati. Nonostante le riforme annunciate e gli sforzi per diversificare l'economia, per ora le entrate dalle vendite di petrolio e gas rivestono un ruolo decisivo per il bilancio pubblico e la congiuntura interna e, di conseguenza, anche per l'andamento degli utili della maggior parte delle aziende russe.

Per la Russia e le sue aziende petrolifere gli attuali 45-50 dollari USA circa a barile sono del tutto accettabili, dato che la svalutazione del rublo ha assorbito la maggior parte degli effetti negativi. Secondo le attuali previsioni degli analisti del mercato del petrolio, nei prossimi anni il prezzo del petrolio (brent) potrebbe di nuovo salire a circa 70 dollari USA, ma sarà difficile che i 100 dollari e più pagati ancora qualche anno fa ritornino così presto. In termini economici, ad ogni modo, si intravede una stabilizzazione e nella seconda metà del 2016 l'economia russa potrebbe lasciarsi alle spalle la recessione.

¹Le valutazioni e i posizionamenti seguenti rappresentano la situazione in un dato momento e possono cambiare in qualsiasi momento e senza preavviso. Non costituiscono nessuna previsione per l'andamento futuro dei mercati finanziari o del Raiffeisen Azionario Russia.

newsflash

Informazioni attuali per clienti professionali e consulenti

Questo documento è destinato ai clienti professionali e ai consulenti e non è pensato per essere inoltrato alla clientela privata

Pagina 2 di 3

Sviluppi politici come catalizzatori positivi?

Le elezioni parlamentari dell'autunno prossimo dovrebbero portare relativamente poche sorprese o cambiamenti. Potrebbero, tuttavia, fornire buone indicazioni per le elezioni presidenziali del 2018 – per esempio, se e in quale misura il presidente e il governo influenzeranno eventualmente alla vigilia la congiuntura e l'umore dell'elettorato con ulteriori spese pubbliche. Con riferimento alle riforme economiche, invece, non bisogna aspettarsi niente di importante nei prossimi 12-14 mesi.

Prima potrebbe, però, aver luogo uno sviluppo positivo decisamente più significativo a livello di politica estera. Le tensioni tra l'Occidente e la Russia e le sanzioni reciproche hanno lasciato segni negativi nell'economia di entrambe le parti. La revoca delle sanzioni sarebbe, dunque, molto positiva sia per l'UE sia per la Russia e dovrebbe nettamente far aumentare l'interesse degli investitori per la Russia. Le elezioni presidenziali negli USA potrebbero forse dare nuovi impulsi alla situazione. Per ora ci troviamo, tuttavia, in una fase di stallo nella soluzione della crisi ucraina, così che non esiste ancora nessun calendario chiaro per un tale sviluppo.

Maggiore orientamento verso l'Asia

L'intensificazione delle tensioni con gli USA e l'UE hanno causato una forte accelerazione della cooperazione economica della Russia con la Cina e altri paesi asiatici. Non è interessante solo in termini economici, ma per la Russia ora più che mai è importante, quasi vitale, anche sul piano politico e strategico. Per il governo russo non è, pertanto decisivo, se i grandi progetti con la Cina faranno sempre senso in termini esclusivamente di rendimento. Cina e Russia riescono senza dubbio ad essere complementari in molti campi dell'economia – nonostante l'esistenza di interessi contrastanti. Nel lungo periodo, questo dovrebbe offrire ulteriore potenziale di sviluppo proprio per la grande parte asiatica della Russia. I relativi effetti si vedranno, però, solo gradualmente nei prossimi decenni.

Per gli investitori ciò presenta aspetti sia positivi sia negativi. È, per esempio, positivo il previsto impulso alla crescita economica che ne dovrebbe derivare (investimenti, trasferimento di tecnologia, ulteriori posti di lavoro e redditi). Potenzialmente negativi sono gli investimenti in parte elevati necessari all'inizio che probabilmente avrebbero un ritorno soltanto modesto. Pertanto, Gazprom finora si è rifiutata di alzare in modo significativo l'attuale rendimento da dividendo del 5% circa (come in realtà imposto dal governo), motivandolo con i necessari investimenti.

Dividendi attraenti sono interessanti

In generale sono soprattutto gli alti rendimenti da dividendo che al momento rendono attraente il mercato azionario russo, proprio in un contesto di bassi tassi d'interesse. È inoltre positivo che il governo solleciti le imprese controllate dallo Stato affinché distribuiscano dividendi nettamente più alti, anche se non tutte sono disposte a seguire questo ordine, come mostra l'esempio di Gazprom. I titoli con focus sul mercato interno traggono invece profitto dalla stabilizzazione della congiuntura e dalla ripresa del rublo. Un fattore di rischio per il mercato è, tuttavia, il possibile riaccendersi della discussione sull'aumento delle imposte nel settore dell'energia.

Conclusione: In termini di valutazioni e tenuto conto dei rendimenti da dividendo, il mercato azionario russo continua a essere tra i mercati più convenienti a livello internazionale. Allo stesso tempo, continua a trattare con notevoli premi di rischio specifici al Paese (e, quindi, con sconti nelle valutazioni) e non si prevede che questi spariscano così presto. Anche se, grazie al buon andamento dei corsi, da inizio anno nel breve è già stato scontato parecchio, sono notevolmente migliorate le prospettive di lungo periodo per la borsa russa. A questi livelli di valutazione e rendimento, le azioni russe meritano di essere prese in considerazione dagli investitori che riescono a sopportare delle temporanee oscillazioni dei corsi, soprattutto alla luce delle alternative d'investimento sempre meno attraenti in altre parti del mondo. Il **Raiffeisen Azionario Russia** offre agli investitori una buona opportunità per partecipare al potenziale di rendimento delle società russe grazie a un portafoglio azionario gestito attivamente. In questo modo gli investitori possono beneficiare dell'esperienza consolidata sulla Russia del team di gestione Raiffeisen, così come dell'ulteriore know how dei nostri esperti a Mosca relativo alle società per azioni russe più piccole e quindi soggette a minore attenzione a livello internazionale. Nonostante ciò, bisogna considerare i rischi politici ed economici che permangono nella Federazione Russa.

newsflash

Informazioni attuali per clienti professionali e consulenti

Questo documento è destinato ai clienti professionali e ai consulenti e non è pensato per essere inoltrato alla clientela privata

Pagina 3 di 3

Il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID) del Raiffeisen Azionario Russia sono disponibili in lingua inglese e, nel caso del KIID, in italiano sul sito www.rcm-international.com/it.

Nell'ambito della strategia d'investimento del Raiffeisen Azionario Russia, la società di gestione può investire in misura prevalente (per quanto riguarda il rischio a questo legato) in strumenti derivati. A causa della composizione del fondo o delle tecniche di gestione utilizzate, il fondo presenta una volatilità elevata, vale a dire che il valore delle quote può essere esposto anche in tempi brevi ad ampie oscillazioni verso l'alto e il basso e quindi non è possibile escludere perdite di capitale.

Disclaimer

La presente è una comunicazione di marketing della Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H.

Il presente documento ha solo scopo informativo per clienti professionali e/o consulenti e non è consentita la sua distribuzione a clienti privati.

Nonostante l'accuratezza delle ricerche, le indicazioni messe a disposizione hanno scopo puramente informativo, sono basate sullo stato delle conoscenze delle persone incaricate della sua redazione al momento dell'elaborazione e possono essere modificate da Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. (KAG) in qualunque momento senza ulteriore comunicazione. Si esclude qualunque responsabilità della KAG in concomitanza con queste informazioni o la presentazione orale basata su di essa, in particolare in riferimento all'attualità, esattezza o completezza delle informazioni o fonti d'informazione a disposizione o al realizzarsi delle previsioni ivi formulate. Chiusura redazionale 19 Luglio 2016, Raiffeisen Kapitalanlage GmbH, Mooslackengasse 12, A-1190 Vienna

Impressum

Titolare della pubblicazione: Zentrale Raiffeisenwerbung

Editore, redazione: Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H., Mooslackengasse 12, A-1190 Vienna